

**IMPEGNI PUBBLICI
DALL'AGENDA
DELL'ARCIVESCOVO**

OGGI
Ore 11.30, Milano - Parrocchia B.V. Addolorata in S. Siro (piazza Esquilina, 1) - Celebrazione eucaristica per i migranti nella solennità di Pentecoste. Festa delle genti.

DOMANI
Ore 8, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica con i sacerdoti ordinati nel 1974.

VENERDÌ 13 GIUGNO
Ore 8, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica con i sacerdoti ordinati nel 1994.

Ore 16, Milano - Casa Circondariale di Milano «San Vittore» (via Filangeri, 2) - Incontro con i detenuti.

SABATO 14 GIUGNO
Ore 16, Milano - Parrocchia Pentecoste (Quarto Oggiaro - via Graf, 29) - Benedizione e posa della Prima pietra della nuova chiesa.

DOMENICA 15 GIUGNO
Ore 10.30, Vighizzolo di Cantù (Co) - Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via Pasubio, 3) - Celebrazione eucaristica.

APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

WWW.CHIESADIMILANO.IT
On line cronaca, photogallery e servizi filmati sulla Celebrazione eucaristica svoltasi ieri in Duomo, nel corso della quale l'Arcivescovo ha ordinato 25 nuovi presbiteri ambrosiani

RADIO MARCONI
Ogni giorno, alle 12.30, alle 18 e alle 21, il Gr di Regione Lombardia

LA CHIESA NELLA CITTÀ
Ogni giovedì, alle 18.30, su Telenova (canale 14)
Ogni sabato, alle 19.40, su MonzaBrianza Tv (canale 618)
Ogni lunedì, alle 21.45, su Padre Pio Tv (canale 145)

TELENOVA 2 (CANALE 664)
Dal lunedì al venerdì, alle 8, Santa Messa dalla Cappella feriale del Duomo. Alle 8.30 breve commento al Vangelo del giorno

RADIO MATER
Oggi, alle 21, «Testimoni della fede»: conduce in studio il dottor Paolo Gulisano, scrittore

dal 15 le suore

Oblati di Rho: esercizi spirituali

Presso la Casa dei Padri Oblati missionari di Rho (corso Europa, 228) è in programma un corso di esercizi spirituali per suore, dal 15 al 21 giugno, predicato da padre Giuseppe Mariani. Inoltre, dal 24 al 29 agosto si terranno gli esercizi spirituali per i sacerdoti, con monsignor Giancarlo Bregantini, Arcivescovo di Campobasso-Boiano. Per iscrizioni e informazioni: tel. 02.932080; e-mail: info.oblati@santuariorho.it.

San Filippo Neri, il «Santo della gioia», è la figura di riferimento delle «Tre giorni» in programma a «La Montanina» di Pian dei Resinelli. Da domani previsti 8 turni,

tre per le ragazze e cinque per i ragazzi, tra i 9 e i 14 anni. Don Alberto Colombo, direttore del Mo.Chi, spiega l'obiettivo: «Insegnare a essere cristiani contenti»

Chierichetti in ritiro tra amicizia e servizio

DI YLENA SPINELLI

Siamo alla vigilia della «Tre giorni chierichetti», la tradizionale proposta estiva organizzata dal Mo.Chi (Movimento Chierichetti) presso la casa «La Montanina» a Pian dei Resinelli, ai piedi delle Grigne lecchesi. L'iniziativa - che prevede otto turni (tre per le ragazze e cinque per i ragazzi, di età compresa tra i 9 e i 14 anni), della durata di tre giorni ciascuno - prenderà avvio domani con il gruppo femminile, cui seguirà, giovedì 12 giugno, quello maschile. A guidare i ragazzi ci sarà un'équipe educativa formata da don Alberto Colombo, direttore del Mo.Chi, consacrate, seminaristi, giovani educatori e animatori. Ospiti della «Tre giorni» saranno anche alcuni preti novelli, che verranno a celebrare le loro prime Messe in montagna con i ragazzi. Gli adolescenti e le adolescenti, invece, potranno partecipare come animatori e animatrici, accompagnando il proprio gruppo chierichetti. Il programma della «Tre giorni» è davvero molto ricco: a momenti di svago, gite, giochi e tornei sportivi si alterneranno momenti di silenzio in mezzo alla natura, preghiera, lettura del Vangelo, confronto a gruppi e mini lezioni di liturgia. «Con l'aiuto di giochi - spiega don Colombo - insegneremo i nomi dei principali oggetti liturgici e la pratica di alcuni gesti importanti che i chierichetti devono compiere nel servizio all'altare. Al centro della proposta, poi, c'è il tempo per coltivare la propria vita spirituale, per insegnare ai ragazzi a scoprire, a piccoli passi, la propria vocazione. «Quest'anno ci faremo indicare la strada da Filippo Neri - anticipa don Colombo - Era il «Santo della gioia», il quale



Un gruppo di chierichetti in una «Tre giorni» del 2013. Nel riquadro, don Alberto Colombo. A destra, il programma completo di quest'anno pubblicato su «Fiaccolina»

sosteneva che è più facile guidare in un cammino spirituale un ragazzo allegro che uno sempre triste». Utilizzando il numero di giugno/luglio di Fiaccolina, la rivista di riferimento dei chierichetti, i ragazzi potranno leggere e approfondire la vita del Santo. «Insieme vedremo anche un film su Filippo Neri - aggiunge il sacerdote - e cercheremo di trasmettere ai giovani la gioia di essere amici di Gesù, proprio come faceva questo grande Santo, che nella seconda metà del Cinquecento ha inventato l'oratorio». Un bell'esempio, dunque, anche per i giovani di oggi, spesso scontenti

di tutto e di tutti. «Filippo ha insegnato a essere cristiani contenti non perché la vita è facile, ma perché sappiamo che il Signore ci vuole bene - precisa il direttore del Mo.Chi - e se riusciremo a far comprendere questo ai ragazzi, siamo sicuri che la «Tre giorni» porterà i suoi frutti». È ancora possibile iscriversi (modulo scaricabile da www.seminario.milano.it). La quota di partecipazione è di 90 euro, con un anticipo di 10 euro al momento dell'iscrizione. Info: Segretariato per il Seminario (tel. 02.8556278; e-mail: segretariato@seminario.milano.it).

«Si parte servendo sull'altare e si segue un percorso di fede»

Un bel gruppo chierichetti quello della parrocchia S. Gatto di Trezzano Rosa, in provincia di Milano. È guidato da quattro ragazze e un ragazzo molto giovani, che hanno deciso di mettersi al servizio dei più piccoli. Come Anna Fiorella, 16 anni, che frequenta il liceo classico e che, dal 3 al 5 luglio, accompagnerà parte del suo gruppo chierichetti alla Montanina.

Quanti sono i ministranti nella vostra parrocchia? «Siamo in 45 tra chierichetti e cerimonieri; ultimamente stiamo crescendo, perché il gruppo aumenta di circa dieci unità all'anno. Da noi si inizia il servizio all'altare in quinta elementare, dopo la Prima Comunione. Io stessa ho cominciato da piccola e ora sono cerimoniera». Organizzate qualche attività durante l'anno?

«Fino ad un paio di anni fa il gruppo chierichetti si limitava al servizio all'altare, ma da quando ci siamo noi cinque alla guida, abbiamo iniziato a organizzare ritiri in Arveneto, Quaresima e ad invitare i ragazzi a partecipare alle iniziative della Diocesi, come il Meeting chierichetti e la «Tre giorni» alla Montanina».

Non ci sono adulti che vi aiutano? «C'è una mamma, che si occupa delle mansioni di segreteria e degli abbonamenti a Fiaccolina, la rivista dei chierichetti, che per noi è un valido sussidio durante gli incontri con i più piccoli e poi, da qualche anno, abbiamo la fortuna di avere in parrocchia un seminarista, che al sabato e alla domenica ci dà una mano con il gruppo e numerosi consigli. Quest'anno è stato con noi Alberto Tedesco di Terza Teologgia, che trascorrerà anche l'estate in oratorio con noi. Inoltre il nostro parroco, don Nan-

do Sarcinella, sostiene ogni nostra iniziativa, come la proposta di partecipare alla «Tre giorni» chierichetti».

In quanti sarete? «Circa 16 ragazze su due turni e 8 ragazzi. Per me è il terzo anno come animatrice, dopo aver preso parte per tre anni a questa bella iniziativa del Mo.Chi come chierichetta».

La reputa un'esperienza arricchente anche per lei?

«Certo, perché offre anche a noi animatrici del tempo per coltivare la nostra vita interiore, con l'aiuto di don Alberto Colombo, delle



Anna Fiorella

suore, dei seminaristi e dei preti novelli ospiti alla Montanina. È una bellissima opportunità di scambio e confronto sulle diverse vocazioni».

E per i più piccoli? «Per loro è il momento di questa proposta?»

«Si divertono, fanno nuove amicizie, giocano in un ambiente accogliente, si confrontano nel servizio all'altare con altri chierichetti e soprattutto sono seguiti in un bel percorso spirituale, fatto di preghiera, lettura e meditazione del Vangelo con il metodo della biro a quattro colori. A colpire i ragazzi è il momento di silenzio, perché nella società frenetica e rumorosa in cui viviamo, ci siamo disabituati al raccoglimento, alla meditazione personale, al semplice ascolto della natura: quando trovi, scopri che tutto ciò è davvero arricchente».

Cosa porterai quest'anno alla «Tre giorni»?

«Come sempre la voglia di fare, di mettermi in gioco e di rendermi disponibile, con creatività e allegria, nelle varie attività proposte. Con sei anni di esperienza alle spalle alla Montanina, spero di essere una brava animatrice non solo per il mio gruppo chierichetti, ma anche per le altre ragazze che incontrerò». (Y.S.)

I SETTIMANA	
II TURNO RAGAZZE	9 giugno - 11 giugno
II TURNO RAGAZZI	12 giugno - 14 giugno
II SETTIMANA	
II TURNO RAGAZZE	16 giugno - 18 giugno
IV TURNO RAGAZZE	19 giugno - 21 giugno
III SETTIMANA	
V TURNO RAGAZZI	23 giugno - 25 giugno
VI TURNO RAGAZZI	26 giugno - 28 giugno
IV SETTIMANA	
VII TURNO RAGAZZI	30 giugno - 2 luglio
VIII TURNO RAGAZZE	3 luglio - 5 luglio

Cresimandini: on line l'intervento di Scuola



Il cardinale Angelo Scola, nello stadio Meazza il 2 giugno ha incontrato cinquantamila ragazzi della Cresima 2014 e i loro genitori ed educatori. L'evento si può rivedere attraverso i video on line sul portale www.chiesadimilano.it: un ampio stralcio della riflessione dell'Arcivescovo, un'intervista al Cardinale e un servizio filmato, oltre alla photogallery, alla cronaca e a una trascrizione dell'intervento di Scuola.

catechesi. Proporre agli adulti una «formazione permanente»

DI ANTONIO COSTABILE*

Nell'ampio orizzonte e articolato processo dell'evangelizzazione possiamo collocare come priorità la catechesi per e con gli adulti. È pur vero che dire adulti oggi è come parlare di una costellazione indefinita. Il mondo degli adulti è davvero molto variegato per fasce d'età, per vissuti, per scelte e stili di vita, per ambiti professionali, per ceto sociale, per cultura. Inoltre dobbiamo constatare che difficilmente la comunità cristiana accompagna con continuità adulti in ricerca e disposti a un itinerario che consolidi e alimenti costantemente una fede adulta. Molteplici sono le iniziative di «primo annuncio» o di rinnovata proposta di itinerari di fede e sicuramente non c'è e non ci deve essere un'unica modalità di catechesi per adulti. Ben vengano

tali iniziative. D'altra parte c'è il rischio che la comunità cristiana si fermi e investa in modo quasi esclusivo su «occasioni» di catechesi secondo circostanze, momenti significativi della vita, esperienze che possono far emergere la domanda di fede, di una richiesta di aiuto, di una «parola buona». Non basta una «catechesi occasionale» o iniziale, occorre che ci sia una rinnovata elaborazione di forme di accompagnamento e di «formazione permanente» per un cammino adulto nella fede. Non sarà che le nostre comunità cristiane stentano a crescere e ad attuare una incisiva evangelizzazione proprio perché non c'è una proposta di formazione organica e continuativa per gli adulti? Spesso si chiede molto all'adulto: dare tempo, energie, competenze specifiche nella comunità cristiana e nel mondo

delle relazioni, della professione, nella vita sociale, nel lavoro, nella politica, nella cultura senza però dare, o meglio, proporre con insistenza e chiarezza uno o più itinerari di fede che diventino «performativi», che cioè nutrano una mentalità di fede. Quanto è profondamente attuale il n. 38 del «Documento Base»: «Educare al pensiero di Cristo, a vedere la storia come Lui, a giudicare la vita come Lui, a scegliere e ad amare come Lui, a sperare come insegna Lui, a vivere in Lui la comunione con il Padre e lo Spirito Santo. In una parola, nutrire e guidare la mentalità di fede: questa è la missione fondamentale di chi fa catechesi a nome della Chiesa. In modo vario, ma sempre organico, tale missione riguarda unitariamente tutta la vita del cristiano: la conoscenza sempre più profonda e personale della sua fede; la sua appartenenza a Cristo

nella Chiesa; la sua apertura agli altri; il suo comportamento nella vita» («Rinnovamento della catechesi», 1970, n. 38). Possiamo ben dire che ogni cammino d'introduzione alla vita cristiana sia per i bambini, per i giovani e adulti non può non avere un paradigma di riferimento, una misura alta di un itinerario credente di vita adulta nella fede. La catechesi organica, sistematica, e articolata si pone allora all'interno di una proposta di fede che dia solide fondamenta a che l'adulto possa acquisire in modo consapevole e responsabile una matura coscienza credente. Il cristiano è un testimone che, per rendere ragione della sua fede, impara a narrare ciò che Dio ha fatto nella sua vita, suscitando così negli altri la speranza e il desiderio di Gesù.

responsabile del Servizio per la Catechesi